

miriamo è lo stesso, quello cioè dell'elevazione del monumento al Re Carlo Alberto, per conseguenza che la forma sia un po' più o un po' meno diversa non ci distoglie da questo scopo; proporrei pertanto di mandare la proposta Chenal agli uffici, che si esaminasse contemporaneamente e la proposta del deputato Durando e quella del deputato Chenal, e che quindi si nominasse la Commissione la quale proponga il modo e la forma della legge medesima.

DURANDO. Io non solo vi acconsento, ma credo che bisogna venirne a ciò, affinché i due progetti si confondano, postochè tendono al medesimo scopo. (*Mormorio generale*)

Questo è un affare nazionale, e non credo vi possano essere dispute a questo riguardo.

ROFFI. Prego la Presidenza di non mandar tanto presto questo progetto ad esaminarsi dalla Commissione, perchè intendo di aggiungervene un altro o, per meglio dire, un'appendice, che cioè contemporaneamente al monumento che si vuol erigere in Torino al magnanimo Re Carlo Alberto sia fatta un'aggiunta, una specie di appendice di monumento, dirò così, da erigersi dove probabilmente riposeranno le sue ceneri, cioè alla Saera di San Michele.

PRESIDENTE. Sarà lecito ai deputati di aggiungere qualche emendamento; conviene prima però che la Commissione proponga un progetto. Questo sarà poscia presentato alla Camera, ed allora essa potrà farvi quelle modificazioni che crederà opportune.

PINELLI, ministro dell'interno. Domando la parola unicamente per far osservare al signor deputato Roffi che la salma del Re Carlo Alberto sarà deposta nella chiesa di Superga e non alla Sacra di San Michele.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Chi è di sentimento che si tramandino negli uffici le proposte Durando e Chenal, voglia alzarsi.

(La Camera approva.)

NOMINA DELLE COMMISSIONI DI FINANZE E DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. Ora procederemo alla nomina della Commissione di finanze, quindi si procederà alla nomina della Commissione d'agricoltura e commercio.

Sette sono i membri che debbono comporre la prima: prego i signori deputati a preparare le loro schede, intanto si farà l'appello nominale.

(*Si procede all'appello nominale e quindi alla deposizione delle schede nell'urna.*)

DEMARCHI. Io propongo che si passi alla votazione per la seconda Commissione, e che poi l'ufficio della Presidenza a suo comodo faccia lo spoglio e dell'una e dell'altra.

Varie voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora prego la Camera di preparare le schede per la seconda Commissione.

MONTEZEMOLO. Facendo in tal guisa, potrebbe accadere che molti deputati uscissero e non si sapesse che domani il risultato della votazione, e siccome la maggioranza assoluta non sarebbe assicurata forse che a pochi, allora ne avverrebbe che ci vorranno due o tre giorni per ottenere la formazione della Commissione che si deve eleggere. Mentre si passa alla seconda votazione, una parte dell'ufficio potrebbe procedere allo scrutinio della votazione fatta e quindi allora si passerebbe ad una seconda votazione per quelli che non hanno avuta la maggioranza assoluta, e a questo modo si potrebbe dentr'oggi finire l'operazione.

DEMARCHI. Farò osservare al signor deputato Montezemolo che, avendo qualche pratica di queste votazioni, posso assicurare che lo squittinio di sette nomi porterà almeno due ore, ed in conseguenza sarà impossibile di conoscerne dentr'oggi il risultato.

PRESIDENTE. Consulterò la Camera sulla decisione che intenderà di prendere. (*Mormorio*)

ROSSI LEOPOLDO. Farò osservare che vi è un antecedente nella nomina dei segretari della Camera, alla quale si procedette lasciando all'ufficio provvisorio della Presidenza di addivenire allo spoglio dei voti.

La proposta del deputato Demarchi sarebbe adunque di procedere in un modo conforme. (*Interruzione*)

PRESIDENTE. La cosa era diversa, perchè nell'esempio addotto trattavasi di più scarso numero di nomi, e inoltre era una nomina sulla quale si poteva essere preventivamente intesi. Del resto pare che il signor deputato Demarchi abbia voluto intendere così. (*Interruzione*)

DEMARCHI. La mia proposizione è questa, cioè che dopo le due votazioni la Presidenza faccia lo squittinio a suo comodo, come già si è operato in altre simili circostanze, e ne esponga domani il risultato.

MONTEZEMOLO. Io insisto su quest'osservazione, che cioè, così operando, ci andranno forse due o tre giorni per fare questa nomina; non vi sarà maggioranza assoluta, forse pochi nomi riuniranno il numero de' voti necessari e non se ne saprà che domani il risultato, e procedendo domani nella stessa maniera non si avrà ancora un risultato definitivo.

PRESIDENTE. Metterò dunque ai voti la proposta Demarchi, giusta la quale si dovrebbe soprassedere allo spoglio della seguita votazione sin dopo eseguita l'altra per la nomina della Commissione di agricoltura e commercio, ed amendue gli spogli verrebbero poi affidati all'ufficio della Presidenza.

(La Camera approva.)

Ora si farà l'appello nominale per la nomina della Commissione di agricoltura e commercio, come si è detto, e i deputati deporranno le loro schede successivamente.

(*Si fa l'appello nominale.*)

DOCUMENTI RELATIVI AL TRATTATO DI PACE.

MENABREA. Je demande la parole pour adresser à la Chambre quelques observations au nom du président du Conseil des ministres.

Parmi les documents qui ont été déposés hier sur le bureau de la Présidence pour être imprimés et distribués dans les bureaux se trouvent des simples notes qui y ont été comprises par mégarde, et ne doivent point figurer parmi les documents officiels. Une de ces notes contient un bref historique de la première période des négociations, l'autre est un résumé des questions qui ont été débattues pour arriver au traité de paix. Ces écrits n'offrant aucun caractère d'authenticité, et devant servir de simples *memorandum* pour aider le ministre dans la discussion, je prie la Chambre de vouloir bien ordonner qu'ils ne soient pas imprimés.

BUFFA. Mi pare che la Camera non possa decidere sulla proposta Menabrea. Alla Camera consta questo che il presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri presentò alcuni documenti al tavolo della Presidenza perchè fossero stampati, considerandoli utili alla discussione sul trattato; la Camera non può decidere che alcuni di essi ven-